



RIO 2016 DONNE SUL PODIO

LA COPERTURA MEDIATICA
DELLE DONNE ALLE
OLIMPIADI

«In conseguenza dell'azione dei giornali, della televisione e degli altri mezzi d'informazione, il pubblico è consapevole o ignora, enfatizza o trascurava, elementi specifici degli scenari pubblici. **La gente tende a includere o escludere dalle proprie conoscenze ciò che i media includono o escludono dal proprio contenuto.** Il pubblico, inoltre, tende ad assegnare a ciò che esso include un'importanza che riflette da vicino l'enfasi attribuita dai mass media agli eventi, ai problemi, alle persone»

Donald Shaw, *Agenda-setting and mass communication theory*



WHAT AND WHY

Donne sul podio è un progetto di ricerca e *advocacy* per promuovere le pari opportunità nello sport attraverso i media. Perché nonostante i progressi compiuti negli anni più recenti, esistono ancora molte disuguaglianze di genere nel mondo sportivo.



WHAT AND WHY



17,7 mln.

è la popolazione degli sportivi in Italia

24%

è la quota di popolazione femminile che pratica sport

12 punti percentuali

è il gap nella pratica sportiva tra maschi e femmine: cresce la partecipazione ma la differenza tra i sessi resta sostanzialmente stabile negli ultimi 15 anni

Fonte: CONI, LO SPORT IN ITALIA. NUMERI E CONTESTO
Anno 2014, p. 15

WHAT AND WHY

«Le profonde differenze di genere nell'accesso alla pratica sportiva, in Italia, sono il riflesso anche della maggiore rilevanza culturale, economica e sociale che ha conservato lo sport praticato dagli uomini. Una disparità che è ben visibile specialmente se guardiamo alla poca attenzione riservata dai media al nostro sport femminile»

Valeria Fedeli, Vice-Presidente del Senato, *IlSole24 ore*,
24 febbraio 2016

WHAT AND WHY

I media potrebbero favorire più attivamente una cultura sportiva paritaria, non solo per una questione di giustizia sociale ma anche per la necessità sostanziale di sostenere economicamente il settore sportivo femminile.



Come sottolinea la **Carta Europea dei diritti delle Donne** nello Sport promossa dalla UISP nel 1985, aggiornata nel 2011 e recentemente accolta dalla Camera con una mozione e l'impegno per il Governo e le istituzioni sportive a recepirne gli indirizzi, infatti: **«la mancanza di interesse dei media influisce negativamente sul reperimento degli sponsor e contribuisce ad una mancanza di fondi per lo sport femminile»**

LA RICERCA



Cardine del progetto è la Ricerca che analizzerà la copertura mediatica delle discipline femminili (e maschili), delle donne e degli uomini protagonisti delle gare olimpiche e delle fonti o *newsmaker*, femminili e maschili, dell'informazione dedicata a Rio 2016 dalle principali emittenti televisive nazionali, dai quotidiani, da Internet e Twitter:

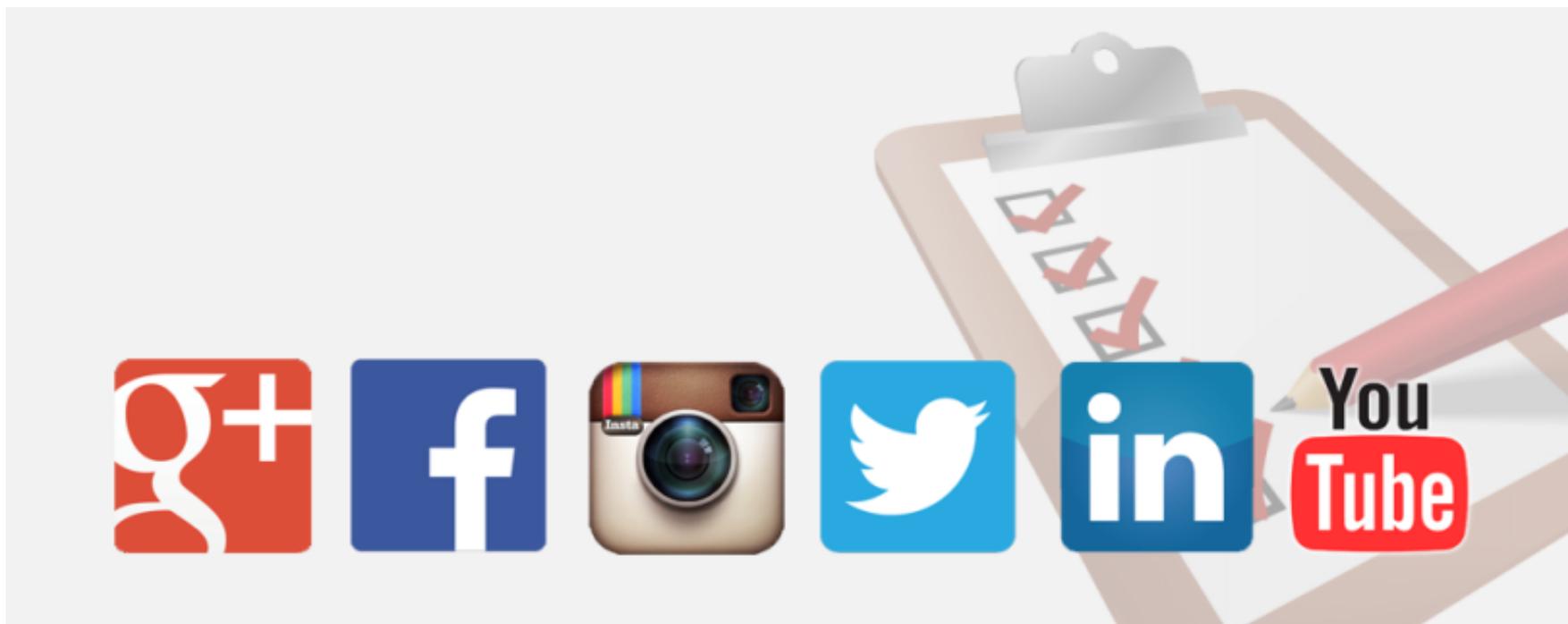


- **da un punto di vista quantitativo** (rilevando tempi e spazi occupati)
- **da un punto di vista qualitativo** (rilevandone le modalità, attraverso case studies)
- **in un'ottica comparativa**, fra donne e uomini, e fra tipi di media.

L'ATTIVITÀ DI ADVOCACY



Gli out-put della ricerca saranno utilizzati per una **campagna di sensibilizzazione** che sarà inaugurata in occasione della presentazione ufficiale dei risultati a **Palazzo Madama**, alla presenza della Vice-Presidente del Senato Valeria Fedeli.



PARTNERSHIP

RIO 2016. DONNE SUL PODIO È UN PROGETTO PROMOSSO DA



PARTNER



RIO 2016. DONNE SUL PODIO

OSSERVATORIO DI PAVIA MEDIA RESEARCH

L'Osservatorio di Pavia (www.osservatorio.it) è un istituto di ricerca e di analisi della comunicazione, fondato nel 1994 da C.A.R.E.S. s.c.r.l., Cooperativa di analisi e rilevazione economiche e sociali. Oggetto della sua attività è lo studio della comunicazione nei media (stampa, radio, televisione e internet). Dal 1994 svolge continuamente l'attività di monitoraggio del pluralismo politico sulle televisioni nazionali, i cui risultati vengono utilizzati dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza RAI.

Tra i principali ambiti di ricerca, oltre alla comunicazione politica, la comunicazione di genere, media e minori, la comunicazione economica, scientifica, pubblicitaria, i profili di immagine, di istituzioni, personaggi, brand, la rappresentazione di temi, eventi, crisi management.

Grazie all'esperienza maturata in ambito nazionale, l'Osservatorio di Pavia si è accreditato come centro di primo piano in tema di libertà di espressione, mass media e democrazia, in particolare attraverso la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, l' OSCE/ODIHR, l'Unione Europea, il Council of Europe (COE), l'Onu e con organizzazioni non governative italiane e straniere per cui ha svolto numerose attività di monitoraggio in Paesi esteri.

Il patrimonio di esperienze capitalizzato ha permesso all'Osservatorio di Pavia di svolgere percorsi formativi indirizzati a istituzioni locali, nazionali e internazionali, al sistema scolastico, alle università e alla formazione avanzata.



ASSIST, ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETE

L'Assit, Associazione Nazionale Atlete (<http://www.assistitaly.it/#!/home>) è un'associazione di volontarie e volontari nata nel 2000, da un'idea di Luisa Rizzitelli, Manù Benelli, Eva Ceccatelli, Sara Pasquale e Vanessa Vizziello, con il patrocinio e il sostegno del Telefono Rosa e il supporto di alcune delle più grandi atlete dello sport italiano: per il calcio Carolina Morace, presidente onoraria, e Patrizia Panico; per la pallanuoto, Monica Vaillant, campionessa dello straordinario Setterosa, insieme al mito del volley Manuela Benelli, che dell'Associazione è anche fondatrice.

Assist si propone di tutelare e rappresentare i diritti collettivi delle Atlete di tutte le discipline sportive operanti a livello agonistico, e degli operatori e operatrici del settore (allenatori, manager sportivi, professionisti della comunicazione).

L'Associazione ha tra i suoi obiettivi statutari anche la sensibilizzazione su tutti i temi riguardanti la parità di diritti nello sport, la parità di accesso alla pratica sportiva e la cultura sportiva in generale. A tal fine, organizza eventi e convegni di studi e produce materiali promozionali cartacei o multimediali.



UISP, UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

La **UISP, Unione Italiana Sport Per tutti** (<http://www.uisp.it>) è l'associazione nata nel 1948 per promuovere il diritto allo sport e al gioco per tutti, dai bambini agli anziani. L'UISP è riconosciuta dal Coni come ente di promozione sportiva e dal Ministero del lavoro e del welfare come associazione di promozione sociale.

UISP è “sportpertutti”, una parola nuova, unica, che ancora non esiste nel vocabolario ma esiste nella realtà. Significa: nessuno escluso. Ovvero: promuovere nuovi stili di vita attivi per la diffusione di una cultura dei diritti, delle pari opportunità, dell’ambiente e della solidarietà attraverso tutti gli sport e il gioco. Contro ogni forma di razzismo, discriminazione ed emarginazione, anche attraverso progetti di cooperazione internazionale. L’UISP è una delle più grandi associazioni italiane, con 18.020 società sportive affiliate e 1.335.000 iscritti, dei quali circa la metà sotto i 30 anni.

L’UISP è cresciuta anche in questi anni, nonostante la crisi economica che ha colpito le famiglie: lo sforzo di tutte le società sportive e dei gestori degli impianti è quello di tenere bassi i costi e garantire a tutti il diritto allo sport. Senza rinunciare alla qualità, anzi puntando alla formazione e alla qualificazione: gli educatori UISP, i tecnici e gli istruttori sono oltre 35.000.

L’UISP è l’associazione di Vivicittà e di Bicincittà, dei Mondiali Antirazzisti e di Matti per il calcio, dei progetti Diamoci una mossa, Terzo Tempo, Primi Passi e Gioco, Sport & Avventura. È presente in tutte le Regioni e Province italiane, dal nord al sud della penisola, e su internet con il sito dell’associazione nazionale e altri 120 siti UISP correlati con tutte le proposte, le idee e i progetti.



CONTATTI

MONIA AZZALINI

mazzalini@osservatorio.it

347 3847757

ANDREA CARETTA

acaretta@osservatorio.it

348 5421361

Osservatorio di Pavia

c/o C.A.R.E.S. s.c.r.l.

Via Roma 10 – 27100 Pavia

0382 28911 – 29979

progetti@osservatorio.it

